



COMUNE DI PIANORO

Determinazione n. 166 del 30.03.2023

AREA VI ASSETTO DEL TERRITORIO E DEL PATRIMONIO

Oggetto: APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE AGLI ENTI ESPONENZIALI DELLA CHIESA CATTOLICA E DELLE ALTRE CONFESIONI RELIGIOSE DELLA QUOTA DEL 2 % DEI PROVENTI DERIVANTI DAGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA INTROITATI DAL COMUNE DI PIANORO NEL 2022

Sottoscritta da
IL RESPONSABILE
LOREDANA MANISCALCO

*Documento prodotto in originale informatico e sottoscritto mediante
firma digitale ai sensi dell'art. 20 comma 1-bis del Codice
dell'amministrazione digitale (Cad, d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.).*

LA RESPONSABILE DELL'AREA VI ASSETTO DEL TERRITORIO E PATRIMONIO

Premesso che

- l'articolo 9, comma 1, lettera h) della Legge Regionale Emilia Romagna 21 dicembre 2017 n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", in vigore dall'1 gennaio 2018, stabilisce che *"una quota dei proventi degli oneri di urbanizzazione secondaria, determinata dall'Assemblea legislativa con la deliberazione di cui all'articolo 30, comma 3, della legge regionale n. 15 del 2013, è destinata dai Comuni agli enti esponenziali della Chiesa cattolica e delle altre confessioni religiose individuate in considerazione della consistenza ed incidenza sociale delle stesse, per la realizzazione di interventi di riuso e rigenerazione urbana che interessino edifici di culto e le relative pertinenze, tenendo conto anche del valore monumentale e storico culturale degli edifici"*;
- l'Assemblea legislativa con deliberazione n. 186 del 20 dicembre 2018 al punto 1.6 ha determinato la quota nella misura del 7%, con la possibilità per i Comuni di aumentare o ridurre tale percentuale, ha indicato cosa rientra nella nozione di pertinenza di edifici di culto e ha stabilito che l'assegnazione delle risorse è subordinata all'impegno, assunto dai beneficiari con atto unilaterale d'obbligo, al mantenimento per un periodo non inferiore a dieci anni della destinazione d'uso degli immobili interessati a edifici di culto o a pertinenza degli stessi;

Richiamate

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 18/9/2019 con cui è stata recepita la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 186 del 21/12/2018, riducendo la percentuale di cui al punto 1.6.1 della D.A.L. 186/2018 dal 7% al 2% quale quota dei proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria destinata ai rimborsi a favore degli Enti esponenziali delle confessioni religiose per gli interventi di riuso e rigenerazione urbana degli edifici di culto e delle relative pertinenze;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 27/11/2019 con cui è stato approvato il Regolamento per l'assegnazione di una quota dei proventi derivanti da oneri di urbanizzazione secondaria (U2) a Enti Esponenziali della Chiesa Cattolica e delle altre Confessioni Religiose, fissando all'art. 7, i criteri di valutazione per il riparto dei fondi accantonati;

Considerato che

- la somma incassata a titolo di oneri di urbanizzazione secondaria nell'annualità 2022 è pari ad € 163.543,91 come risulta dal prospetto conservato agli atti e pertanto la quota del 2% che verrà destinata ammonta ad € 3.270,87;
- la ripartizione di detto contributo avverrà a seguito di valutazione degli interventi eseguiti dai soggetti individuati dall'art. 3 del Regolamento, sulla base dei criteri preferenziali, di cui all'art. 7, di seguito riportati:
 - a) in relazione al tipo di edificio, rispetto al quale costituirà criterio preferenziale in ordine decrescente:
 - Edificio soggetto a tutela ai sensi del Dlgs. 42/2004;

- Edificio di interesse storico-architettonico e/o testimoniale;
- altri edifici

b) in relazione all'uso dell'edificio, rispetto al quale costituirà criterio preferenziale in ordine decrescente:

- edificio di culto;
- edificio destinato ad attività ricreative e di aggregazione della comunità;
- altri edifici;

c) in relazione al tipo di intervento, rispetto al quale costituirà criterio preferenziale in ordine decrescente:

- restauro e risanamento conservativo;
- opere di manutenzione straordinaria;
- opere di manutenzione ordinaria;
- ristrutturazione edilizia;
- nuova costruzione limitatamente al solo ampliamento;

d) in relazione al contenuto dell'intervento, rispetto al quale costituirà criterio preferenziale in ordine decrescente:

- eliminazione pericolo per la pubblica incolumità;
- interventi sulle coperture e le strutture portanti per adeguamento sismico;
- realizzazione di opere finalizzate al superamento delle barriere architettoniche;
- opere di adeguamento igienico sanitario;
- messa a norma degli impianti dei fabbricati;
- interventi finalizzati al risparmio energetico;
- opere di sistemazione di aree ludiche e relativi arredi;

e) in relazione alla presenza di attività sociali e culturali gratuite aperte alla collettività;

f) in relazione all'entità dell'utenza servita dall'edificio;

Dato atto che

il Responsabile del procedimento redigerà l'elenco delle domande ammesse e con successivo provvedimento lo approverà, procedendo al riparto delle risorse;

Ritenuto opportuno approvare l'avviso, allegato quale parte integrante del presente provvedimento, contenente, altresì il dettaglio su edifici oggetto di contributo, tipologie di intervento e di spese ammissibili, destinatari del contributo e soggetti legittimati a presentare domanda, oltre a termini e modalità di presentazione della stessa e suoi criteri di valutazione e il relativo modulo di domanda;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento ogni confessione religiosa che intende accedere ai finanziamenti comunica preventivamente l'elenco degli edifici di culto e relativi pertinenze presenti nel Comune con il territorio servito, l'indicazione di massima dell'utenza che si avvale dell'edificio e dei servizi dell'ente, nonché dei servizi religiosi ivi svolti in favore della collettività; il predetto elenco resta aperto a successive variazioni che l'ente religioso si impegna a comunicare all'Amministrazione;

DETERMINAZIONE N. 166 DEL 30/03/2023

Accertata la disponibilità delle somme sul capitolo 925970.101 del Bilancio 2023 “Attrezzature religiose”;

Ritenuto, pertanto, nell’ambito della destinazione alle chiese ed altri edifici per servizi religiosi della quota del 2% dei proventi per oneri di urbanizzazione secondaria introitati nell’anno 2022, di provvedere ad assumere il conseguente impegno di spesa pari ad € 3.270,87;

Richiamate:

- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 15/3/2023 esecutiva, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2023-2025, come modificato dalla Nota di aggiornamento;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 15/3/2023 esecutiva, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2023-2025;

Visto il Decreto Sindacale n. 36 del 29/12/2021 con il quale sono state attribuite le funzioni Dirigenziali di cui all’art. 107 del T.U. Enti Locali e all’art. 50 dello statuto Comunale all’Arch. Loredana Maniscalco;

Ritenuto inoltre che l’istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest’ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l’art. 147 *bis* del D. Lgs. 267/2000;

Visti

gli articoli 2, 3, 7, 8, 19 e 20 della Costituzione;

la L.R. 24/2017 e in particolare il Capo II “*Promozione del riuso e della rigenerazione urbana*”;

la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 18/9/2019, di recepimento della Deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 186/2018 in materia di disciplina del contributo di costruzione;

la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 27/11/2019 con cui è stato approvato il Regolamento per l’assegnazione di una quota dei proventi derivanti da oneri di urbanizzazione secondaria (U2) a Enti Esponenziali della Chiesa Cattolica e delle altre Confessioni Religiose;

DETERMINA

1. di ritenere le premesse parti integranti e sostanziali del presente dispositivo;
2. di approvare l’avviso pubblico e la relativa modulistica, allegati parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013, il presente provvedimento, unitamente ai suoi allegati, verrà pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Pianoro;

4. di dare atto che i soggetti interessati potranno presentare domande di contributo nel termine di 45 giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'avviso sul sito del Comune di Pianoro;
5. di impegnare, ai sensi dell'art. 183 del TUEL e dell'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria al D.Lgs n. 118/2011 e successive modificazioni, l'importo di € 3.270,87 al capitolo 925970.101 "Attrezzature Religiose" del Bilancio di Previsione 2023/2025, esercizio 2023, che presenta la necessaria disponibilità;
6. di demandare all'atto di approvazione delle domande ammesse la successiva liquidazione delle risorse accantonate;
7. di accertare, ai sensi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 183, comma 8, del D.Lgs n. 267/2000, che il seguente programma di pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica;
8. di accertare, ai sensi della regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;
9. di dare atto, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dal relativo regolamento comunale sui controlli interni, che, oltre all'impegno di cui sopra, il presente affidamento non comporta ulteriori riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;
10. di dare atto che il presente provvedimento sarà pertanto, sottoposto al controllo contabile da parte del Responsabile del Servizio Finanziario, da rendersi mediante apposizione del visto di regolarità contabile e dell'attestazione di copertura finanziaria allegati alla presente determinazione come parte integrante e sostanziale;
11. di dare atto che, ai sensi dell'art. 5 della l. 241/1990 s.m.i. il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Loredana Maniscalco



COMUNE DI PIANORO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Area VI
Assetto del Territorio e Patrimonio
U.B. Urbanistica, Edilizia Privata, SUE, Patrimonio, Espropri

SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE AGLI ENTI ESPONENZIALI DELLA CHIESA CATTOLICA E DELLE ALTRE CONFESSIONI RELIGIOSE DELLA SOMMA DI EURO 3.270,87 QUALE QUOTA (2%) DEI PROVENTI DERIVANTI DAGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA INTROITATI DAL COMUNE DI PIANORO NEL 2022.

ART. 1 – FINALITÀ

Il presente avviso viene emesso in esecuzione dell'art. 6 del Regolamento per l'assegnazione di una quota dei proventi derivanti da oneri di urbanizzazione secondaria (U2) a Enti esponenziali della Chiesa Cattolica e delle altre Confessioni Religiose approvato con delibera consiliare n. 53 del 27/11/2019 (d'ora in poi "Regolamento"). Il regolamento attua l'art. 9 comma 1 lett. h) della legge Regionale Emilia Romagna 21/12/2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" e la deliberazione del Consiglio Regionale n. 186/2018.

La Responsabile dell'Area assetto del Territorio e Patrimonio ha approvato con determinazione n. ____ del ____ il presente avviso che disciplina tempi e modalità di presentazione delle domande, oltre ai criteri di valutazione degli interventi di riuso e rigenerazione urbana sugli edifici di culto e relative pertinenze, ubicati nel territorio comunale, con particolare riferimento agli edifici tutelati ai sensi del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 20002, n. 137) e agli edifici di particolare interesse storico architettonico o culturale e testimoniale.

ART. 2 – EDIFICI OGGETTO DI CONTRIBUTO

Possono essere ammessi a contributo edifici presenti nel territorio comunale che, ai sensi dell'art. 2 comma 2, 3 e 4 del Regolamento, siano luoghi di culto e relative pertinenze.

Per Edifici di culto e relative pertinenze si intendono:

- gli edifici per il culto aperti al culto pubblico, cioè quelli nei cui locali vengono svolte le funzioni religiose dei fedeli, e le loro pertinenze;
- gli edifici destinati allo svolgimento di attività funzionalmente connesse alla pratica del culto, cioè edifici adiacenti o comunque connessi con gli edifici per il culto nei cui locali, ancorché non si tengano funzioni religiose, siano comunque svolte, in via prevalente, attività correlate alla pratica religiosa e da ritenersi alla stessa complementari (tra queste rientrano in via esemplificativa gli immobili per l'esercizio del Ministero pastorale e destinati alla abitazione dei ministri del culto, quelli destinati alla formazione religiosa).

Pertinenze di edifici di culto: sono compresi anche le opere parrocchiali, gli istituti religiosi educativi ed assistenziali per bambini ed anziani, le attrezzature per attività culturali, ricreative e sportive.

La pubblicazione del presente avviso determina l'istituzione dell'Elenco di cui all'art. 3 comma 5 del regolamento. Gli edifici oggetto di contributo verranno pertanto inseriti in detto Elenco che resta aperto a successive variazioni ed integrazioni.

Non sono finanziabili gli interventi effettuati su edifici nei cui locali siano svolte attività, ancorché gestite dall'Ente religioso, che abbiano rilevanza economica.

ART. 3 – SOGGETTI LEGITTIMATI A PRESENTARE LA DOMANDA DI CONTRIBUTO

I soggetti che possono beneficiare del contributo sono gli enti esponenziali della Chiesa cattolica e quelli delle altre confessioni religiose riconosciute tramite concordato, intesa o altri strumenti giuridici dallo Stato Italiano aventi una presenza diffusa organizzata e stabile sul territorio del Comune di Pianoro, con ciò intendendo la presenza nel territorio comunale di comunità religiose significative che dispongano almeno di un edificio di culto. In mancanza di un'intesa con lo Stato o del riconoscimento della personalità giuridica, la natura di confessione dovrà risultare anche da precedenti riconoscimenti pubblici, dallo Statuto che ne esprima chiaramente i caratteri.

Detti soggetti devono essere già costituiti alla data di pubblicazione del presente avviso, non devono perseguire fini di lucro e le attività svolte negli edifici oggetto di intervento non devono avere rilevanza economica. Devono, inoltre, essere titolari di un diritto di proprietà o altro diritto reale sui beni oggetto di intervento.

Per gli Enti appartenenti alla Chiesa Cattolica le richieste devono essere avanzate dalle autorità ecclesiastiche diocesane; per le altre confessioni religiose provvedono i rappresentanti ufficiali del culto.

Gli Enti religiosi devono essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse secondo la normativa vigente, ai sensi dell'art. 48/bis del DPR n. 602/73 e del D.M. 40/08 e con gli eventuali obblighi di contribuzione previdenziali, assistenziali e assicurativi (DURC).

ART. 4 – TIPOLOGIE DI INTERVENTO AMMESSE A CONTRIBUTO

Sono ammessi a contributo gli interventi edilizi descritti nell'allegato A della L.R. n. 15/2013 come modificati dalla L. 120/2020 di conversione del D.L. 76/2020 rientranti negli interventi di riuso e rigenerazione urbana riconducibili alla categoria della "qualificazione edilizia" di cui all'art. 7 della L.R. n. 24/2017, se conformi agli strumenti urbanistici vigenti quali:

1. manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, cambio d'uso (tra quelli ammessi dagli strumenti urbanistici vigenti e compatibili con le attività svolte dai richiedenti), ristrutturazione anche mediante demolizione e ricostruzione, nuova costruzione limitatamente al solo ampliamento.
2. interventi funzionali al miglioramento dell'efficienza energetica, alla sicurezza sismica, all'abbattimento delle barriere architettoniche, al miglioramento dei requisiti igienico sanitari e di sicurezza degli impianti e degli altri requisiti tecnici richiesti dalla normativa vigente ai fini dell'agibilità;
3. interventi di cura delle aree porticate e pulizia dei muri di pertinenza degli edifici quando complementari ad altro intervento edilizio sugli edifici religiosi medesimi.

Per essere ammessi a contributo gli interventi devono essere realizzati nel rispetto della normativa edilizia ed urbanistica vigente e dotati di relativo titolo abilitativo, se dovuto.

Sono ammessi a contributo gli interventi: - già realizzati purché alla data di presentazione della domanda non siano trascorsi 3 anni dalla ultimazione dei lavori (come da autodichiarazione, per lavori che non richiedono titolo abilitativo, o come risultante dalla data riportata sulla dichiarazione di fine lavori) - in corso di realizzazione come da data inizio lavori comunicata allo Sportello per l'edilizia, o - per lavori che non richiedono il titolo - autodichiarata in fase di domanda.

Gli interventi devono essere completati entro e non oltre i termini temporali previsti nel titolo o entro tre anni dall'atto di liquidazione che assegna il contributo (per interventi che non richiedono il titolo) ai sensi dell'art. 9 comma 3 del Regolamento).

ART. 5 - TIPOLOGIA DI SPESE FINANZIABILI E DEFINIZIONE DEL TETTO DI SPESA AMMESSO

Sono ammesse a contributo esclusivamente le spese per la realizzazione delle opere risultanti da idoneo computo metrico estimativo (per interventi di costo superiore ai 20.000 euro) o da preventivo dettagliato della spesa necessaria (per interventi di costo pari o inferiore a 20.000 euro);

Sono ammesse altresì le spese tecniche di progettazione purché relative agli interventi di cui all'art. 4 del presente avviso.

Sono esclusi dal contributo:

- a) interventi con preventivi di spesa inferiori a Euro 10.000,00;
- b) le utenze, l'acquisto di strumentazione e arredamento o veicoli;
- c) le spese per interventi già finanziati con contributi economici di enti o soggetti di diritto pubblico ovvero oggetto di sgravi fiscali sulla base della normativa vigente (sarà possibile presentare domanda di contributo solo per la parte non finanziata).

Non verrà riconosciuto un contributo superiore al 60% del preventivo di spesa o computo metrico dell'intervento; il rimborso non sarà, comunque superiore al 60% delle spese documentate.

Gli interventi che sono stati ammessi al contributo previsto dalla determinazione n. 186 dell'11/4/2022 per la distribuzione dei proventi introitati nell'anno 2021 possono essere riproposti ed ammessi, qualora sussistano tutti i requisiti di cui al presente avviso, solo per la parte non finanziata e nei limiti dell'importo massimo erogabile di cui al comma precedente.

ART. 6 – TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I soggetti interessati faranno pervenire apposita domanda al Comune, a pena di esclusione, entro il termine di 45 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso sul sito dell'Ente, ovvero entro il _____.

La domanda di partecipazione, in regola con l'imposta di bollo vigente, sottoscritta dal rappresentante dell'ente esponente della confessione religiosa richiedente, deve essere presentata entro il termine di cui sopra:

- per Posta Elettronica certificata all'indirizzo: comune.pianoro@cert.provincia.bo.it oppure a mezzo raccomandata postale all'Ufficio Protocollo dell'Ente, presso la sede del Comune di Pianoro in Piazza dei Martiri 1, 40065 Pianoro (BO), necessariamente con il seguente oggetto "ISTANZA PER AVVISO PUBBLICO DISTRIBUZIONE ONERI ALLE CHIESE E ALTRE CONFESSIONI RELIGIOSE– ANNO 2023".

La domanda è ammessa se corredata di tutta la documentazione indicata al successivo art. 7.

Il responsabile del procedimento ha facoltà di richiedere, entro trenta giorni dal termine per la presentazione delle istanze, l'integrazione della documentazione presentata assegnando agli interessati un ulteriore termine perentorio di 30 giorni.

Nel caso di mancata integrazione della documentazione richiesta entro il predetto termine la domanda si intende rinunciata ed esclusa.

ART. 7 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE AL MODULO DI DOMANDA

La domanda, compilata in ogni sua parte, deve essere accompagnata dalla seguente documentazione:

A) Documentazione amministrativa:

- o copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscritto;
- o copia di atto costitutivo e statuto;
- o copia dell'atto/contratto relativo alla disponibilità del bene oggetto di intervento;
- o documento attestante la titolarità del sottoscritto a rappresentare l'Ente/confessione religiosa di riferimento;

B) Documentazione tecnica:

- o Relazione tecnico illustrativa dell'intervento (con riferimento ai criteri indicati dall'art. 7 del regolamento in relazione al tipo di edificio, all'uso, al tipo di intervento, al contenuto, recante altresì inquadramento urbanistico, estratto aggiornato di mappa catastale, descrizione delle condizioni attuali dell'edificio corredata di fotografie a colori, estremi dei titoli abilitativi – se dovuti -);
- o Progetto definitivo (oppure indicare estremi del titolo abilitativo _____);
- o Computo metrico (per interventi di costo superiore ai 20.000 euro/preventivo dettagliato della spesa necessaria (per interventi di costo pari o inferiore a 20.000 euro);

o Relazione a firma del rappresentante dell'Ente/confessione religiosa con indicazione di massima dell'entità dell'utenza che si avvale dei servizi dell'edificio di culto interessato dagli interventi, e la descrizione di massima di eventuali attività sociali e culturali gratuite aperte alla collettività;

Tutte le dichiarazioni rese ai fini dell'ammissione costituiscono dichiarazione sostitutiva di certificazione o atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000.

ART. 8 – PROCEDIMENTO PER L'ATTRIBUZIONE DEI CONTRIBUTI E RIPARTO DEL CONTRIBUTO

Scaduto il termine per la presentazione delle domande il Responsabile del procedimento, verificata la completezza e regolare presentazione delle domande pervenute, formula l'elenco di quelle ammissibili dopo aver valutato gli interventi oggetto delle domande ammesse.

L'elenco degli interventi ammessi al finanziamento viene redatto in relazione ai seguenti criteri preferenziali, indicati nell'art. 7 del Regolamento:

a) in relazione al tipo di edificio, rispetto al quale costituirà criterio preferenziale in ordine decrescente:

- Edificio soggetto a tutela ai sensi del Dlgs. 42/2004;
- Edificio di interesse storico-architettonico e/o testimoniale;
- altri edifici

b) in relazione all'uso dell'edificio, rispetto al quale costituirà criterio preferenziale in ordine decrescente:

- edificio di culto;
- edificio destinato ad attività ricreative e di aggregazione della comunità;
- altri edifici;

c) in relazione al tipo di intervento, rispetto al quale costituirà criterio preferenziale in ordine decrescente:

- restauro e risanamento conservativo;
- opere di manutenzione straordinaria;
- opere di manutenzione ordinaria;
- ristrutturazione edilizia;
- nuova costruzione limitatamente al solo ampliamento;

d) in relazione al contenuto dell'intervento, rispetto al quale costituirà criterio preferenziale in ordine decrescente:

- eliminazione pericolo per la pubblica incolumità;
- interventi sulle coperture e le strutture portanti per adeguamento sismico;
- realizzazione di opere finalizzate al superamento delle barriere architettoniche;
- opere di adeguamento igienico sanitario;
- messa a norma degli impianti dei fabbricati;
- interventi finalizzati al risparmio energetico;
- opere di sistemazione di aree ludiche e relativi arredi;

e) in relazione alla presenza di attività sociali e culturali gratuite aperte alla collettività;

f) in relazione all'entità dell'utenza servita dall'edificio;

g) in relazione agli ulteriori criteri di valutazione definiti con l'avviso pubblico.

In caso di parità saranno privilegiati gli interventi che negli anni precedenti non hanno beneficiato del contributo.

ART. 9 – MODALITA' DI EROGAZIONE E OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

Ai fini dell'erogazione del contributo, verrà reso disponibile sul sito del Comune di Pianoro il modello di richiesta di liquidazione del contributo con indicazione dei relativi allegati da presentare a cura del soggetto beneficiario.

Il contributo assegnato viene erogato a fronte della presentazione di documentazione attestante le spese sostenute (es. copie conformi di fatture, o di fatture elettroniche, fiscalmente valide e quietanzate intestate all'Ente esponenziale della confessione religiosa attestanti le spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle opere, come previste nel preventivo di spesa/computo metrico estimativo, con puntuale descrizione delle stesse e/o del servizio/bene fornito e indicazione dell'immobile cui la spesa si riferisce) fornendo prova dell'avvenuto pagamento - es. bonifico di pagamento) e la contabilità dei lavori effettuati.

Detta documentazione deve essere allegata alla domanda di liquidazione del contributo unitamente a una relazione sugli interventi realizzati.

Tutte le dichiarazioni rese ai fini dell'ammissione e della liquidazione del contributo costituiscono dichiarazione sostitutiva di certificazione o atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000.

La liquidazione del contributo ammesso avverrà in un'unica soluzione.

Non verranno ammesse a liquidazione spese non contemplate nel preventivo o computo metrico allegato alla domanda.

L'assegnazione delle risorse ai soggetti beneficiari è subordinata alla costituzione di un vincolo, tramite un atto unilaterale d'obbligo, al mantenimento per un periodo non inferiore a dieci anni della destinazione d'uso degli immobili interessati a edifici di culto o a pertinenza degli stessi.

Detto atto va allegato in copia alla domanda di liquidazione del contributo. In alternativa il richiedente può indicare gli estremi della registrazione/trascrizione. Per gli interventi di nuova costruzione per ampliamento o interventi in area di pertinenza, o in caso di cambio di destinazione d'uso il termine decennale decorre dal deposito della Segnalazione certificata di conformità edilizia e agibilità (SCCEA); per tutti gli altri interventi il termine decennale decorre dalla data di assegnazione del contributo.

ART. 10 – DECADENZA DEL CONTRIBUTO

E' causa di decadenza dall'assegnazione del contributo:

- 1) la realizzazione di lavori diversi da quelli ammessi o previsti dal titolo abilitativo (se dovuto);
- 2) la mancata costituzione del vincolo o inosservanza del vincolo al mantenimento per un periodo non inferiore a dieci anni della destinazione d'uso degli immobili interessati a edifici di culto o a pertinenza degli stessi;
- 3) la declaratoria di inefficacia del titolo abilitativo.

La decadenza comporta la revoca del contributo e il recupero della somma erogata, gravata di interessi legali.

La violazione dell'obbligo di cui al punto 2) comporta altresì la sanzione accessoria del divieto di partecipare a successivi avvisi per l'assegnazione del contributo in oggetto.

Art. 11 DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento Europeo 679/2016, e successive modificazioni ed integrazioni così come dettagliatamente indicato nella "informativa e consenso al trattamento dati" allegata al modulo di domanda.

Il responsabile del trattamento è l'Arch. Loredana Maniscalco.

Art. 12 INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO E CONTATTI

Il procedimento si concluderà entro 90 giorni decorrenti dalla scadenza del termine di presentazione delle domande, fatte salve le sospensioni dei termini per richiesta di integrazione delle stesse.

Il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Loredana Maniscalco.

Eventuali chiarimenti sul presente avviso vanno richiesti via email al seguente indirizzo: loredana.maniscalco@comune.pianoro.bo.it

La Responsabile dell'Area VI
Assetto del Territorio e Patrimonio
Arch. Loredana Maniscalco
(documento firmato digitalmente)

ALLEGATI

Modulo per la Domanda di partecipazione

Informativa Privacy

Modulo di domanda

Spett.le
Comune di Pianoro
Piazza dei Martiri 1
40065 Pianoro (BO)

Oggetto: Domanda per la partecipazione all'assegnazione di una quota dei proventi derivanti da oneri di urbanizzazione secondaria U2 da destinare agli enti esponentziali della Chiesa Cattolica e delle altre confessioni religiose

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ e residente a _____
Via/Piazza _____ n. _____ C.A.P. _____ C.F. _____
Tel cellulare _____ Pec _____ Email _____

in qualità di _____ dell'Ente esponentziale della Confessione religiosa _____ con sede legale a _____
Via/Piazza _____ n. _____ C.A.P. _____ Tel. _____
Pec _____ email _____ C.F./P.IVA _____

CHIEDE

di partecipare alla selezione per l'assegnazione del contributo in oggetto per l'anno 2023 relativamente al seguente intervento edilizio _____ sull'edificio posto in Via _____ n. _____ identificato al catasto Fabbricati del Comune di Pianoro al Foglio _____ particella _____ sub _____.

Consapevole che la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sopra rilasciate e delle informazioni contenute nei documenti allegati comporta la decadenza del diritto non validamente sorto ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e le sanzioni penali di cui all'art. 76 del medesimo D.P.R.

DICHIARA

(Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Barrare le caselle corrispondenti

- che le spese effettuate per le quali chiede l'ammissione al contributo sono riferite al seguente intervento (indicare l'oggetto dell'intervento con riferimento alle categorie di cui all'art. 4 del Regolamento) _____ sull'edificio sito in Via _____ n. _____ utilizzato per _____

(indicare il tipo di edificio/pertinenza con riferimento alle categorie di cui all'art. 2 del Regolamento)_____;

- che gli interventi per i quali si richiede il contributo sono stati realizzati nel rispetto della normativa edilizia ed urbanistica vigente e delle normative ad essa correlata;
- che l'intervento si è concluso in data_____(oppure indicare eventuali estremi comunicazione di fine lavori);
- che gli interventi per i quali si richiede il contributo interessano edifici su cui l'Ente richiedente detiene la proprietà o altro diritto reale_____(indicare);
- che provvederà, ai fini della liquidazione del contributo, a costituire vincolo decennale di destinazione d'uso sull'edificio di culto ammesso a contributo mediante sottoscrizione di atto unilaterale d'obbligo trascritto ai registri immobiliari, ai sensi del punto 1.6.4 della Deliberazione di Consiglio regionale 186/2018;
- che l'intervento per cui si chiede l'ammissione al contributo ha già usufruito dei seguenti contributi economici o sgravi fiscali_____;
- che l'Ente richiedente che il sottoscritto rappresenta è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse secondo la legislazione vigente ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/73;
- che l'Ente richiedente che il sottoscritto rappresenta non è tenuto a obblighi di contribuzione previdenziali, assistenziali e assicurativi;

oppure

- che l'Ente richiedente che il sottoscritto rappresenta è in regola con gli eventuali obblighi di contribuzione previdenziali, assistenziali e assicurativi, accertabili ai sensi di legge con la acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- di aver assolto l'imposta di bollo, nella misura vigente, secondo le seguenti modalità:
 - mediante versamento con Modello F23 dal quale si evince che l'assolvimento del bollo è per la domanda in oggetto; a tal fine allega copia del Modello F23, corredata da dichiarazione di conformità all'originale resa ai sensi del DPR 445/2000;
 - mediante contrassegno telematico, con contestuale indicazione dell'identificativo; a tal fine allega copia del contrassegno, corredata da dichiarazione di conformità all'originale resa ai sensi del DPR 445/2000, e si impegna a conservare lo stesso per il periodo di tre anni previsto dall'art. 37 del DPR 642/1972 per l'accertamento da parte dell'Amministrazione finanziaria;
 - oppure di essere esente (specificare i riferimenti di legge dell'esenzione)
- di aver preso visione della informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del D.Lgs n. 196 del 30 marzo 2003 e del Regolamento Europeo n. 2016/679

Allega alla presente domanda la seguente

Documentazione amministrativa:

- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscritto;
- copia di atto costitutivo e statuto;
- copia dell'atto/contratto relativo alla disponibilità del bene oggetto di intervento;
- documento attestante la titolarità del sottoscritto a rappresentare l'Ente/confessione religiosa di riferimento;

Documentazione tecnica:

- Relazione tecnico illustrativa dell'intervento (con riferimento ai criteri indicati dall'art. 7 del regolamento in relazione al tipo di edificio, all'uso, al tipo di intervento, al contenuto, recante altresì inquadramento urbanistico, estratto aggiornato di mappa catastale, descrizione delle condizioni attuali dell'edificio corredata di fotografie a colori, estremi dei titoli abilitativi – se dovuti -);
- Progetto definitivo (oppure indicare estremi del titolo abilitativo_____);
- Computo metrico (per interventi di costo superiore ai 20.000 euro/preventivo dettagliato della spesa necessaria (per interventi di costo pari o inferiore a 20.000 euro);
- Relazione a firma del rappresentante dell'Ente/confessione religiosa con indicazione di massima dell'entità dell'utenza che si avvale dei servizi dell'edificio di culto interessato dagli interventi, e la descrizione di massima di eventuali attività sociali e culturali gratuite aperte alla collettività;

SI IMPEGNA INOLTRE

a presentare, ai fini della liquidazione dell'eventuale contributo la seguente documentazione contabile:

- Fattura (in fotocopia leggibile o fattura elettronica, intestata al richiedente, contenente una puntuale descrizione del servizio e/o bene fornito tale da consentire di risalire agevolmente alla corrispondente voce del preventivo e alla sua destinazione all'edificio oggetto di intervento);
- Documentazione delle spese sostenute;
- Relazione sugli interventi realizzati;
- Atto unilaterale di costituzione di vincolo di destinazione d'uso decennale ad edificio di culto registrato e trascritto ai pubblici registri immobiliari

Il presente modulo può essere alternativamente firmato digitalmente oppure firmato in modo autografo allegando il documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore.

_____, lì

FIRMA



COMUNE DI PIANORO

CTTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

INFORMATIVA

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, il Comune di Pianoro, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuto a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali trattati.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è il Comune di Pianoro, con sede in Piazza dei Martiri 1 - 40065 Pianoro

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Comune di Pianoro ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida SpA (dpo-team@lepida.it).

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi ai trattamenti di dati personali di cui l'Ente ha la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Vengono formalizzate da parte dell'Ente istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Vengono sottoposti tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I dati personali degli interessati sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati personali viene effettuato dal Comune di Pianoro per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del Regolamento (UE) 2016/679 non necessita del consenso degli interessati. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) attività di gestione dell'assegnazione di una quota dei proventi derivanti da oneri di urbanizzazione secondaria (U2) a enti esponentziali della chiesa cattolica

e delle altre confessioni religiose ai sensi della L.R. n. 24/2017 e Regolamento Comunale approvato il 27 novembre 2019 dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 53.

Il trattamento può riguardare categorie particolari di dati personali ai sensi dell'art. 9 co. 1 (dati idonei a rivelare convinzioni religiose) del Regolamento (UE) 2016/679. Il trattamento di tali dati particolari, potrà avvenire ai sensi dell'art. 9, co. 2, lett. a) del Regolamento (UE) 2016/679, solo previo suo esplicito consenso. In mancanza del consenso al trattamento dei dati particolari questi non potranno essere utilizzati per l'attività di gestione dell'assegnazione dei proventi previste del bando approvato.

7. Destinatari dei dati personali

I dati personali degli interessati non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo nei casi previsti dalla legge.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I dati personali degli interessati non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I dati degli interessati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati forniti di propria iniziativa dagli interessati. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. Diritti dell'interessato

Nella qualità di interessato, si ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

CONSENSO AL TRATTAMENTO

Preso atto della informativa che precede:

☐ presto il consenso ☐ nego il consenso

al trattamento di categorie particolari di dati (dati personali che rivelano le convinzioni religiose) conferiti ai fini della partecipazione all'avviso pubblico.

Il conferimento dei dati non è obbligatorio ma necessario per le finalità sopra indicate.

Luogo, data..... Firma